



Torino, 13 marzo '20
(GA-GI – prot. DIR 21/2020)

**EGR DOTT.
MARCO ODDONE
CHIEF MARKETING DISTRIBUTION
OFFICER
GENERALI ITALIA**

**EGR DOTT.
GABRIELE TEDESCO
HEAD OF SALES
GENERALI ITALIA**

Loro Sedi

Oggetto: Vostra comunicazione del 12.03.2020 – Emergenza Corona Virus

Egregi Direttori,

nel corso della nostra ultima call di mercoledì scorso 11 c.m., insieme all'AD ing. Sesana e ai presidenti dei GAA, dopo **avervi ringraziato per averci concesso una prima “boccata d'ossigeno”**, in questa grave crisi, avevamo tutti evidenziato delle serie difficoltà, oltre che di business, anche operative e di tutela della salute dei nostri addetti amministrativi nel dover mantenere aperte le agenzie al pubblico. A tal proposito abbiamo avanzato delle precise e urgenti richieste e attendevamo di confrontarci in merito in modo da trovare una soluzione e comunicazione condivisa da inviare a TUTTI gli agenti di Generali Italia per gestire al meglio l'impatto, anche emotivo, nelle nostre agenzie che sta generando questa pandemia, anche alla luce dell'ultimo DPCM approvato la sera stessa al termine della nostra call.

Per questo motivo siamo rimasti alquanto perplessi e delusi nel ricevere la Vostra Comunicazione di ieri 12 marzo 2020 (ore 18.49 quando le nostre segreterie erano già chiuse)-

Una comunicazione formale e priva di una apertura a noi e che non tiene in alcun conto le nostre istanze a voi già note ci preoccupa.

Veniamo al dunque.

Per quanto concerne le attività di distribuzione assicurativa esse devono essere garantite, in quanto il provvedimento DPCM 11 marzo 2020 dispone espressamente che *“restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi”*.

Rimane nella libera disponibilità di ciascuna struttura, anche nell'ambito delle eventuali disposizioni fornite dalle Mandanti, valutare come garantire il servizio ai clienti.

L'ipotesi di accesso ai locali ove è svolta l'attività prevede il rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitarie dell'all. 1 al DPCM 8 marzo 2020.

Difficile garantire la “sanificazione” di detti locali per i noti motivi legati a scarsità di prodotti, difficoltà nel selezionare la qualità degli stessi, difficoltà ad imporre al personale amministrativo di dover effettuare un lavoro che esula dalle proprie competenze e non previsto dal CCNL. Oltretutto questo genera dei costi dei quali **la Compagnia deve farsi carico**.



Conseguentemente, nel pieno rispetto del DPCM sopra citato, le Agenzie potrebbero scegliere di **garantire il servizio chiudendo gli uffici e, a titolo esemplificativo, attrezzandosi con: accesso ai locali previo appuntamento, reperibilità al telefono, incontri con i clienti a mezzo di web conference, utilizzo di strumenti di pagamento a distanza.**

Non è pertanto accettabile e legittimo il passaggio della Vostra comunicazione: *“Inoltre, per i comuni ove siano presenti più punti Generali Italia, la Compagnia accetterà, previo accordo tra gli Agenti su piazza ed informazione al Manager di Zona competente, la turnazione delle aperture, ferme le regole previste in merito alla concorrenza interna, e l'apposizione di adeguati cartelli di avviso e reindirizzamento per i clienti.”*

Viceversa, come evidenziato nella nostra ultima call, per rendere più agevole la chiusura delle Agenzie la Compagnia deve prendere atto della necessità e regolamentare, **in deroga alle lettere di nomina alcuni aspetti, sospendendo alcune operatività delle Agenzie** nei confronti della Compagnia, prevedendo ad esempio il congelamento della rimessa relativamente a quegli incassi che avvengono nella modalità assegni e contanti proprio per l'oggettiva difficoltà di onorare i versamenti in banca viste le restrizioni del servizio operate da tutti gli istituti bancari in Italia. È altresì importante prevedere misure di proroga dei pagamenti più snelle di quelle attuali ed estenderle all'intero territorio nazionale.

Vi invitiamo pertanto a rivedere le Vostre posizioni alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo che ha indotto ieri l'azienda ad obbligare tutti i 2600 OP dipendenti ad andare in ferie “forzate”, così come ridurre funzioni chiave per noi, come gli Ispettori Tecnici, che sono utili risorse a fianco delle Agenzie e che in un momento difficile anche da un punto di vista produttivo costituiscono un valido ed insostituibile supporto.

Certi che saprete valorizzare con spirito costruttivo le nostre suddette ragioni, Vi ringraziamo anticipatamente e attendiamo fiduciosi di un Vostro tempestivo e positivo riscontro.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE GA-GI

Vincenzo Cirasola

IL PRESIDENTE GAAT

Roberto Salvi